

# Carburanti, nuovo taglio alle accise

## Energia

Entro domani ultimo decreto coperto con l'extrageggiato dell'Iva

La prossima mossa: incentivi alle aziende per aiuti mirati ai lavoratori

Ultimo taglio generalizzato delle accise. Il nuovo intervento contro il caro carburanti arriverà entro domani con un decreto interministeriale per finanziare le «accise mobili» con l'extrageggiato Iva di maggior legato alla maggior inflazione. Poi si passerà agli aiuti «mirati» ai lavoratori che ne hanno più bisogno perché costretti a utilizzare l'auto per andare in ufficio o in fabbrica; e in particolare ai dipendenti, il cui reddito è più colpito dall'extracosto. Giorgetti: sulla flessibilità per le spese sull'energia confronto in Parlamento. **Gianni Trovati** — a pag. 3

## Accise, nuovo taglio entro domani Poi aiuti mirati ai lavoratori

**Caro energia.** Governo al lavoro su incentivi alle imprese per i sostegni ai dipendenti. Giorgetti: «Sull'impiego della flessibilità Ue confronto in Parlamento». Nei conti italiani margini per 1,4-2 miliardi sulla spesa netta

**Gianni Trovati**  
ROMA

Nei piani del Governo il nuovo intervento contro il caro carburanti, che come da programma arriverà entro domani con un altro decreto interministeriale per finanziare le «accise mobili» con l'extrageggiato Iva di maggior, rappresenterà l'ultimo giro di sconti generalizzati. Poi si passerà agli aiuti «mirati», chiesti dall'Unione europea (ma anche da Fmi e Ocse) e da sempre giudicati più efficaci anche dal ministero dell'Economia. L'obiettivo è di concentrare gli interventi sui lavoratori che ne hanno bisogno perché sono costretti a utilizzare l'auto per andare in ufficio o in fabbrica; in particolare sui dipendenti, il cui reddito, fisso, è più colpito dall'extracosto di benzina e gasolio, soprattutto quando è medio-basso.

L'indirizzo è stato dato ai tecnici di Via XX Settembre, che stanno lavorando alle soluzioni destinate a prendere forma nelle prossime settimane. «Ora non c'è bisogno di una norma né del consiglio dei ministri», ha spiegato ieri Giancarlo Giorgetti prima della riunione di Governo dove di carburanti non si è parlato. Il ministro dell'Economia ha confermato anche l'arrivo del nuovo decreto ministeriale entro il 6 giugno, quando «scadono gli sconti sulle accise» che l'ultimo Dl di due settimane fa ha ridotto a 12,2 centesimi al litro per il gasolio, mantenendo invece i 6,1 centesimi al litro per la benzina. Entità e du-

rata del nuovo taglio dipenderanno dall'Iva da inflazione incassata a maggio, che sarà contabilizzata nelle prossime ore. L'ultimo decreto con le accise mobili, l'8 maggio, aveva utilizzato 191,2 milioni, ma allora era ancora in campo per il gasolio il taglio più generoso da 24,4 centesimi al litro. Ora potrebbero bastare somme più contenute, per mantenere i prezzi sotto o intorno alla soglia psicologica dei due euro al litro (ieri il costo medio del gasolio era a 1,988 euro al litro, 1,93 euro per la benzina).

La mossa successiva, quella delle misure selettive per i lavoratori, passerà dalle aziende, le uniche in grado di individuare puntualmente la platea a cui riservare l'aiuto nel modo più efficace caso per caso. Anche su questo i precedenti non mancano; a partire dalle misure del 2022, quando per contrastare la scorsa ondata di inflazione energetica il Governo Draghi introdusse a marzo un bonus carburante da 200 euro, che le aziende potevano riconoscere ai propri dipendenti in cambio di una detassazione e decontribuzione della somma. E poi un rafforzamento dei limiti ai fringe benefit portato prima a 600 e poi a 3 mila euro l'anno. Questa strada maestra è più flessibile, perché permette alle imprese di riconoscere aiuti anche per le bollette dell'energia, intercettando quindi i rincari che si manifesteranno nei prossimi mesi.

Una misura del genere rientrerà nel ventaglio più ampio di interventi attivabili una volta approvata definitivamente

la "flessibilità" europea annunciata mercoledì dalla Commissione Ue. Ma non c'è solo quella: perché i conti diffusi dalla Commissione (pagina 56 delle statistiche fiscali del pacchetto di primavera) mostrano che la spesa netta italiana viaggia 2 miliardi sotto il tetto concordato per il 2026, e 1,4 miliardi sotto il limite nel calcolo cumulato con lo scorso anno. Anche da qui potrebbero arrivare spazi per interventi, tenendo conto del delicato equilibrio sul deficit (ora al 2,9%).

Sulle cose da fare con i margini di bilancio che si aprono con la deroga servirà «un confronto in Parlamento», ha spiegato ieri Giorgetti al Senato, rivendicando di essere «soddisfatto dopo aver girato mezza Europa e di aver portato questo risultato per le famiglie e le imprese italiane. Dovremo usare saggiamente queste risorse», ha avvertito il ministro.

Le destinazioni possibili sono molte (Sole 24 Ore di ieri). E guardano a «sostegni a famiglie e imprese per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e promuovere la decarbonizzazione, inter-



ventiper accelerare l'elettrificazione, investimenti nella rete elettrica e nella espansione della capacità delle fonti di energia pulita». L'obiettivo è ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, soggetti alle altalene delle crisi. Da lì, aggiunge il ministro, potrebbe arrivare anche una spinta alla crescita potenziale (che non sembra aver beneficiato più di tanto dal Pnrr). E l'estensione all'energia della clausola già riconosciuta per la difesa non è l'unico strumento di flessibilità. Nelle prossime riunioni tornerò a parlare di «fattori rilevanti», spiega Giorgetti richiamando le altre variabili che nelle regole Ue aprono spazi di flessibilità sui conti. I negoziati a Bruxelles e dintorni, insomma, non sono finiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 1,988

## EURO AL LITRO PER IL GASOLIO

Ieri il costo medio del gasolio era a 1,988 euro al litro, 1,93 euro per la benzina. Un trend in calo rispetto ai giorni precedenti

## Passo dopo passo

1

### IN ARRIVO Nuovo decreto sulle accise mobili

Entro sabato prossimo, 6 giugno, arriverà in Gazzetta Ufficiale un nuovo decreto interministeriale per estendere gli sconti alle accise con il meccanismo delle «accise mobili», utilizzando l'extrageffivo Iva prodotto dall'inflazione dei carburanti nel corso del mese di maggio

2

### LE PROSSIME MISURE Incentivi alle imprese per aiutare i dipendenti

Dopo il nuovo giro di accise mobili, che nella durata e nell'intensità dipenderà dall'extrageffito Iva di maggio contabilizzato nelle prossime ore, il Governo introdurrà misure per aiuti più mirati, abbandonando la strada degli sconti generalizzati. Sul tavolo ci sono incentivi alle imprese per sostenere i dipendenti

3

### LE POSSIBILI SOLUZIONI Fringe benefit e welfare su carburanti e bollette

L'idea di rivolgersi alle imprese per definire caso per caso le platee di lavoratori da aiutare poggia sulla detassazione delle somme che le imprese destinano a questi scopi (fringe benefit). Nel 2022 sono stati introdotti bonus carburanti e un aumento del tetto ai fringe benefit

4

### LA DEROGA AL PATTO Con la flessibilità Ue più investimenti verdi

I margini di bilancio aperti dalla flessibilità Ue potranno essere impiegati per sostegni a famiglie e imprese per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e promuovere la decarbonizzazione, investimenti nella rete elettrica e nella espansione della capacità delle fonti di energia pulita



**Giancarlo Giorgetti.** Il ministro per l'Economia